LA GAZZETTA DI LECCE

Rubrica: LECCE PRIMO PIANO
pag. 4 - martedì 24 gennaio 2012

POLITICA
VERSO IL CONGRESSO

«ORA NIENTE NOMI»
Il gruppo che fa capo ad Alfredo Mantovano ha presentato la mozione per «un dibattito che privilegi i contenuti»

LA STRATEGIA
«Largo alla riflessione», ma senza rinunciare in partenza alla possibilità di misurarsi con lo schieramento di Fitto

Alla conta le due anime del Pdl

E sulle alleanze «non si può dire bastiamo da soli. Occorre superare il deficit di umiltà»

FABIO CASILLI

● Parlano di «dibattito che privilegi i contenuti», ma ribadiscono anche che, se sarà necessario, non si sottrarranno alla «conta interna».

Così **Alfredo Mantovano** e **Saverio Congedo** lanciano ufficialmente il loro guanto di sfida all'area maggioritaria del Pdl salentino, che fa riferimento all'ex ministro **Raffaele Fitto**.

L'occasione l'ha offerta la conferenza stampa che i due, ieri mattina, hanno convocato all'hotel Cristal di Lecce per presentare la loro bozza di mozione programmatica in vista del congresso provinciale del Pdl. Dopo diversi rinvii, l'appuntamento con l'elezione dei nuovi vertici del maggior partito del centrodestra è stato già fissato per l'11 e il 12 febbraio. Di fatto, il primo vero congresso del Pdl. Perché, nella primavera del 2009, l'individuazione di **Cosimo Gallo** come coordinatore e dello stesso Congedo in qualità di suo vice, fu concordata dai vertici nazionali e regionali del Pdl per tenere contente le due anime interne.

L'IPOTESI
«Aprire all'Udc o ai movimenti di espressione locale»

Stavolta, però, non saranno trovate soluzioni di «compromesso» tra fittiani e mantovaniani. Ma toccherà agli iscritti salentini (ben 16mila, al termine dell'ultima campagna di tesseramento) decidere. Ed è per questo che, molto probabilmente, si arriverà alla conta. E, se tra i fedelissimi dell'ex ministro per gli Affari regionali gli aspiranti coordinatori provinciali sono diversi (dal consigliere regionale **Roberto Marti** a quello provinciale **Francesco Bruni** fino all'europarlamentare **Raffaele Baldassarre**), l'area degli ex An sarebbe pronta a lanciare la candidatura del suo campione di preferenze: Saverio Congedo.

«Oggi parliamo di contenuti, non di nomi», ha tagliato corto l'onorevole Mantovano, «Presentiamo questa proposta che sottoponiamo al confronto interno al Pdl. Ma è bene chiarire che su questa piattaforma aperta di discussione non ci basterà che qualcuno dica: "Va tutto bene". Se, al momento opportuno servirà, non ci sottrarremo alla conta interna».

E l'ex sottosegretario non ha voluto sbilanciarsi neppure sull'ipotesi **Antonio Gabellone**. Il cui nome, nei giorni scorsi, era stato fatto trapelare ad arte dallo stesso entourage della Provincia di Lecce, come figura istituzionale e «candidatura di sintesi» in vista del congresso del Pdl. «Nessun nome, e comunque si tratta di ipotesi premature», ha ribadito Mantovano, dimostrando, però, di non credere molto a questa prospettiva per la guida del partito.

L'esponente ex An, che è stato tra i primi nei mesi scorsi a sollecitare un'apertura nei confronti dell'Udc e della senatrice **Adriana Poli Bortone** (ricevendo, però, secche chiusure) non ha risparmiato frecciatine all'indirizzo dei compagni di partito. «E' più semplice dire "Bastiamo da soli"», ha sottolineato Mantovano, «Ma per evitare errori del passato, occorre superare questo deficit di umiltà e aprire la coalizione ad altre forze, come l'Udc o i movimenti di espressione locale».

E sempre Mantovano ha rilanciato il tema delle primarie del centrodestra. «Per l'individuazione dei candidati-sindaco anche in vista delle prossime Amministrative», ha detto, «Certo, fossimo partiti prima, ora saremmo già a buon punto. A Lecce, ad esempio, è stato lo stesso **Paolo Perrone** (che per noi resta il candidato naturale) a proporre l'utilizzo dello strumento della consultazione. Ma le primarie vanno utilizzare soprattutto per la selezione della classe dirigente e per la composizione delle liste elettorali per le Politiche».

Da parte sua, Saverio Congedo ha presentato la bozza di mozione programmatica. «Si tratta di una bozza di partenza che potrà essere soggetta a limature, integrazioni», ha spiegato Congedo, «Il dibattito è aperto all'interno del nostro partito, che non è più la semplice sommatoria di An e Forza Italia. Siamo il primo partito del territorio e lo abbiamo dimostrato, al 31 ottobre scorso, con la chiusura della campagna di tesseramento che ha totalizzato i 16mila iscritti. La conferma che siamo in un territorio caratterizzato da un diffuso sentimento di centrodestra. L'obiettivo», ha concluso, «è che sia un congresso in cui a prevalere non sia la conta interna, ma la riflessione politica».

A CONGRESSO L'11 E 12 FEBBRAIO
L'incontro di ieri mattina all'hotel Cristal A sinistra, l'ex sottosegretario Alfredo Mantovano e Roberto Tundo
[Foto Rocco Toma]

A cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Lecce - A diffusione interna, vietata la riproduzione